

Report della Conferenza Stampa svoltasi il 23 maggio a Roma contro l'inclusione dei docenti di religione cattolica nelle Commissioni d'Esame della III Media

La Conf.st. del 23 maggio "E' in pericolo la laicità dello Stato" si è svolta dalle ore 15 alle 17 nei locali del CESV, [via Liberiana 17 -Roma](#).

Hanno partecipato rappresentanti di alcune associazioni con sede a Roma divScuola e Costituzione, Scuolarep, Crides, Sostegno attivo, Chiese Evangeliche, Mce.

Presenti la sen, Bianca Laura Granato, e una rappr. della sen Michela Montevicchi .

Per la stampa presente la corrispondente di Orizzonti Scuola

Hanno dato sostegno all'iniziativavimpossibilitati a partecipare .Domenico Gallo, Sergio La riccia, Walter Tocci.

E' stato illustrato da Antonia Sani e Anna Angelucci l'appello già inoltrato a vari settori del MIUR circa l'inspiegabile abrogazione della lista delle materie d'esame all'Esame di Stato della III Media.in cui non era inserita religione cattolica,(T.U. DPR 297/94) , nonché il nuovo riferimento ai (tutti?) i docenti del Consiglio di Classe, compreso anche quindi il docente di r.c.

E' stato presentato l'elenco delle 18 associazioni firmatarie dell'appello.

Si è inoltre affrontato il tema della "facoltatività" dell'IRC, soffocata dalla collocazione di questo insegnamento all'interno dell'orario scolastico obbligatorio, e del senso della laicità dello Stato fondato sulla separazione della sfera religiosa affidata alla libertà di coscienza dal ruolo dello Stato che tutela e difende i diritti civili dei cittadini.

E' stato rilevato che nonostante sia stato inviato da oltre 20 gg via AR l' appello a vari indirizzi del MIUR (Ministra, Segreteria della stessa, Capogabinetto, Dipartimento valutazione), oltre a numerosi altri invii per email, NESSUNA RISPOSTA è a tutt'oggi pervenuta.

Occorre quindi intensificare l'invio dell'appello. IL MIUR NON PUÒ NON DARE INDICAZIONI ALLE SOGLIE DEGLI ESAMI !!

Sono intervenuti/e:

- la rappresentante delle Chiese Evangeliche, che ha sottolineato l'importanza della battaglia culturale e politica, da svolgersi nelle sedi parlamentari, per la tutela delle minoranze religiose. Battaglia culturale e politica da preferirsi a quella legale, anche perché molte delle recenti sentenze in materia dei vari tribunali non sono state favorevoli all'applicazione del principio di laicità.

- Tonino Pellegrino del Crides ha ricordato la questione dei crediti scolastici, su cui sono stati dati chiarimenti.

- Mino Forleo di Sostegno Attivo ha sottolineato la necessità della costante vigilanza, anche giuridica, da parte dei docenti, affinché non passino, surrettiziamente, posizioni illegittime da parte dei docenti di religione e dei DS, ingiuste e discriminanti per gli studenti. A tale riguardo, ha ricordato la questione del voto in religione cattolica, indebitamente assegnato dagli insegnanti della scuola paritaria Seraficum durante gli Esami di Stato di alcuni anni fa su cui lui fece dura battaglia, sebbene non appoggiato dagli organi di stampa.

- La rappresentante del Mce, dirigente scolastica, ha posto la questione della discriminazione degli studenti che non si avvalgono dell'IRC sotto il profilo pedagogico, sottolineando la grave situazione che si crea nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria quando bambini/e vengono letteralmente portat/e via dalla classe per svolgere attività diverse da quelle dei loro compagni/e. Ha anche sottolineato le difficoltà che gli stessi insegnanti di religione cattolica spesso adducono per impedire l'attivazione e lo svolgimento delle attività alternative.

- Marcello Vigli di Scuolarep ha lanciato una proposta: incontro coi rappresentanti di diverse religioni per intraprendere un percorso non di Storia delle religioni, ma informazioni del fatto religioso all'interno di percorsi scolastici dedicati a filosofia, geografia, antropologia e ha rilanciato la necessità di un coordinamento con i rappresentanti di tutte le Chiese per la collocazione dell'Irc fuori dell'orario curricolare, come già prevede la proposta di riforma della LIP .

Alle 17 la conf. st. si è conclusa con alcune interviste-video fatte dalla giornalista di Orizzonti Scuola, a breve pubblicate sul sito.